Anno XXXVII | Venerdì 5 Decembre 1884 | N. 285

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 - Sem. 9 - Trim. 4. 50 — Provincia e Regno: Anno 20 - Sem. 10 Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

La maggioranza della Camera francese è volubile. Non crediamo che per questo la maggioranza francese chiederà un brevetto d'invenzione. Altre maggioranze che la precedettero e la seguiranno, hanno avuto lo stesso difetto. Esse sono infedeli per temperamento, ed è una grande sventura per gli Stati, il cui benessere riposa ora sopra una base sì mobile.

Fatto sta che pochi giorni fa il sig. Ferry pareva onnipotente, e vinceva le opposizioni unite della Destra e della Sinistra, nell'affare del Tonchino. Oggi è battuto dall'estrema Sinistra nella questione della riforma elettorale del Senato. Non si dimetterà, come è annunciato da Parigi, ma fu battuto.

La revisione della Costituzione era diretta contro il Senato. L'estrema Sinistra ne voleva la morte, la Sinistra che si convertisse e vivesse, la Destra avrebbe voluto che vivesse e non si convertisse, che per lei il Senato era già troppo convertito.

Il Senato uscì dalla revisione della Costituzione mutilato, ma non soppresso. Sta bene, che nelle burrasche demagogiche, resti pure qualche voce autorevole, che dalla demagogia non possa essere intimidita. Ma è ciò che la demagogia non vuole. Il suo ideale è la Convenzione che discute colla ghigliottina, che non muta le teste, ma le taglia. Come Robespierre, chiede l'abolizione della pena di morte pei malfattori, ma la conserva pei rei di lesa demagogia. Sovrana nuova, essa contraffà l'antico. È una mania del tempo il feticismo del passato, mentre si tenta pur di spezzare le tradizioni!

La Camera dei deputati ha prima preso in considerazione, malgrado l'opposizione del Governo, un emendamento, col quale erano applicate al Senato le incompatibilità della Camera dei deputati. Poi ha approvato l'emendamento Floquet, pel quale si fa una rivoluzione radicale del modo di elezione dei senatori, ed è stabilito che sieno eletti a suffragio universale e a scrutinio di lista. L'emendamento Floquet fu approvato con 260 voti contro 246.

Lo scrutinio di lista, pel quale si vorrebbe adesso rinnovare la battaglia che ha già perduto Gambetta, e il suffragio universale! Il Senato in questo modo sarebbe una seconda Camera dei deputati. Le due Camere avrebbero la stessa origine e non si vedrebbe più la necessità che ce ne fossero due. Bisogna pure che una Camera abbia la serenità che manca all'altra, e possa, se non impedire, sospendere ciò che può essere l'effetto degl'impulsi irreflessivi dell'opinione pubblica, che può disdirsi domani.

Il Senato uscito mutilato, ma vivo, dalla Revisione dalla Costituzione, sarebbe ora nuovamente in pericolo. Quando la demagogia non riesce a distruggere i poteri che la tengono in freno, essa li paralizza, o tenta di disordinarli, dimostrando col fatto che sono inutili. Questo metodo è conosciuto. Il signor Ferry, conservatore per forza, ma conservatore tardivo, indarno tenta ora di resistere all'impulso ch'egli ha prima seguito, e la Camera lo abbandona.

Il Senato, dal suo canto, è deciso a non votare ad ogni costo gli emendamenti che saranno votati alla riforma elettorale del Senato, dalla Camera dei deputati. Il Senato ha ceduto tante volte oramai, ma anche di cedere tutti gli uomini si stancano, e non v'è ragione di credere che i Senati, composti d'uomini, non sieno soggetti a questa legge umana.

Disegno di legge sul Credito Agrario

Il disegno di legge sul Credito agrario presentato alla Camera nella tornata del 29 Novembre dall'Onor. Grimaldi, riguarda non solo i prestiti agrari ma anche i mutui ipotecari per i miglioramenti agrari e la trasformazione delle colture.

Il titolo I contempla i prestiti agrari.

Gl'istituti esercenti il credito ordinario e cooperativo non possono adesso fare molti prestiti agli agricoltori per mancanza di sufficienti guarentigie, in quanto che su tutte le scorte del fondo e sui frutti raccolti pesa il privilegio del proprietario.

Il nuovo disegno di legge concede all'istituto mutuante un privilegio uguale a quello del locatore; in caso di concorso questi è preferito all'istituto creditore sopra i frutti del fondo e sopra le derrate che si trovano nelle abitazioni e fabbriche annesse ai fondi rustici, e gli è posposto sulle scorte vive e morte. Questo privilegio non è valido, se non risulta da un atto scritto e che abbia acquistato data certa per mezzo della registrazione. Gli atti del privilegio sono scritti su carta da bollo da cent. 50 e registrati con la tassa fissa di una lira per i prestiti sino a mille lire; per i prestiti superiori a questa somma la tassa proporzionale è ridotta a metà. Seguono altre disposizioni suggerite dalla pratica degli istituti, per evitare alcuni inconvenienti che più frequentemente accadono.

Il titolo II contempla i mutui ipotecari per i miglioramenti agricoli e la trasformazione delle colture. Sono dichiarati tali i mutui che hanno per iscopo: 1° la costruzione dei fabbricati destinati all'alloggio dei coltivatori e delle loro famiglie e al ricovero del bestiame; 2° i prosciugamenti e le irrigazioni; 3° la condutture di acque; 4° le piantagioni delle viti e degli alberi fruttiferi nei terreni nudi, siano arativi, siano saldi o boschivi. Questi mutui devono essere contratti per un termine non minore di anni 3, nè maggiore di 30 ed ammortizzabili ratealmente. Il capitale viene somministrato a misura dell'esecuzione dei lavori e il saggio dell'interesse stipulato non potrà superare il 5 0[0. Le tasse di bollo, registro ed ipotecarie sono ridotte alla metà per questi mutui. Una Commissione sedente in ogni capoluogo di provincia, in cui sono largamente rappresentati gl'interessi agricoli, giudicherà dell'ammissione dei contratti ai benefici sanciti dalla legge ed invigilerà affinchè le somme mutuate abbiano la destinazione agricola fissata dal contratto. L'istituto mutuante può stipulare a suo favore un privilegio speciale, per cui, nel caso di vendita all'incanto dell'immobile ipotecato, esso avrà diritto a far separare dal prezzo la parte corrispondente ai miglioramenti fatti per effetto del mutuo e tutora esistenti al tempo della vendita all'incanto.

Ad esercitare il credito agrario in conformità del primo titolo sono autorizzati gli istituti di credito ordinario e cooperativo e le Casse di risparmio. Il Governo può autorizzare speciali istituti o società ad esercitare il credito agrario pei miglioramenti agricoli, previe alcune guarentigie determinate. Gli istituti autorizzati si procureranno il capitale necessario mediante emissione di cartelle agrarie fatta in effettiva rappresentanza dei mutui, negoziandole direttamente. La somministrazione delle somme mutuate è fatta in contanti.

Gl'istituti autorizzati ad emettere cartelle agrarie, possono servirsi degli istituti che fanno i prestiti agrari, in conformità del Titolo I della legge, per le operazioni relative ai mutui ipotecari destinati ai miglioramenti agricoli.

Per la riscossione dei loro crediti gli istituti mutuanti godono di tutti i privilegi di procedura spettanti agli istituti di credito fondiario.

È abrogata la legge 21 giugno 1869 e sono concessi 10 anni di tempo agli istituti di credito agrario che hanno emesso buoni, per ritirarli dalla circolazione.

GOVERNO GIRELLA

Il Reverendo Pidal pare ne abbia fatto un'altra delle sue a giudicare dalla seguente nota che pubblica l'*Osservatore Romano* e che la stampa della capitale severamente commenta e ben a ragione:

« La *Gazzetta Ufficiale* d'Italia, pubblicando la nota sull'incidente Pidal, credette doverla accompagnare da un preambolo che non poteva lasciare indifferente la Santa Sede. Il nunzio apostolico di Madrid si è rivolto al ministro di Stato spagnuolo, facendogli rilevare come la stampa officiale d'Italia avesse interpretata la nota quale una dichiarazione che nessuno dei fedeli cattolici di Spagna difende più il poter temporale. Dimandava il Nunzio spiegazioni richieste dalla dignità dei sacri diritti della Santa Sede.

« Il ministro di Stato, continua sempre l'*Osservatore*, rispose con una nota nella quale respingeva le interpretazioni che disgustarono il papa. Questa nota dichiarava: se niuno dei governi di Spagna disconobbe od offese mai i diritti della Santa Sede, l'attuale osserverà sempre un'identica condotta. A conferma di ciò il ministro ricordava di avere esso riconosciuto in una vicina solenne occasione che una parte considerevole della nazione spagnuola non ha mai cessato d'essere favorevole al potere temporale.

« Il ministro concludeva esprimendo i suoi sentimenti per l'indipendenza del pontefice nelle sue funzioni tanto necessarie alla totalità del mondo cattolico.

« Dopo queste esplicite dichiarazioni, termina l'*Osservatore*, la Santa Sede dichiarossi pienamente soddisfatta »

Questa nota, dice benissimo la *Rassegna*, dimostra la miseria del governo spagnuolo, il quale oggi cede all'Italia che fa una protesta e domani cede al Vaticano che fa una protesta diversa. L'Italia perderebbe della sua dignità a piatire con un governo così girella.

Le dichiarazioni di De Launay alla conferenza

(Agenzia Stefani)

La *Politische Correspondenz* riceve da Berlino il testo delle dichiarazioni di De Launay (ambasciatore italiano) alla seconda seduta della Conferenza.

De Launay dichiara che quantunque l'Italia non abbia possessi territoriali al Congo e le sue relazioni commerciali marittime su la costa occidentale e nel centro dell'Africa siano appena iniziate, tuttavia segue con interesse il movimento della civiltà in quelle contrade.

L'Italia, riservandosi per l'avvenire, ove senza ledere gli interessi altrui, credesse di sua convenienza fondarvi colonie, ha sempre interesse evidente che si stabiliscano nelle regioni africane norme per lo sviluppo del commercio e della navigazione e per le ulteriori occupazioni.

Il progetto della Germania circa la libertà di commercio nel bacino del Congo, corrisponde sostanzialmente al modo di vedere dell'Italia.

Circa le questioni speciali relative al commercio delle armi e delle bevande spiritose, De Launay si pronunciò in modo conforme ai principii di progresso e di civiltà formanti la regola costante dell'Italia.

Appoggierà tutto ciò che può contribuire alla seria repressione della tratta dei negri, affermando la solidarietà di tutti gli Stati civili contro questo attentato di lesa umanità che vorrebbe veder considerato, come la pirateria fra i reati contro il diritto delle genti.

De Launay lesse la proposta relativa alla protezione dei governi convenuti alla conferenza per aiutare in qualsiasi paese dell'Africa i missionari cristiani senza distinzione di culto, gli scienziati e gli esploratori.

Questa disposizione applicherebbesi pure al Niger ed ai suoi affluenti.

SEQUESTRI SOPRA SEQUESTRI

Furono nuovamente sequestrate le *Forche Caudine* per un articolo messo in sostituzione di quelli che avevano procurato il sequestro precedente. Il titolo dell'articolo incriminato ieri era: *Carte in tavola*.

Così oggi le *Forche Caudine* hanno quasi la metà dello spazio in bianco, dove si legge: « Non per questo le *Forche* cesseranno le loro regolari pubblicazioni. Negli articoli incriminati il Re e la Regina non sono neanche nominati. Quali siano le frasi incriminate l'ordinanza di sequestro non lo dice. »

In verità, leggendo sui giornali romani i modi e l'accanimento con cui si fa spietata guerra alle *Forche* e pensando alla impunità di giornali peggiori e alla tolleranza del governo e della magistratura per tante sconcie pubblicazioni e delle *Forche* assai più spregevoli, conviene ammettere che non è il rigore della legge che si esercita ma una persecuzione sconcia e che eccede ogni tollerabile limite.

Sommaruga ci rimette la carta, ma il governo ci perde qualche cosa di più importante. E ce ne duole assai.

I processi della fabbrica Lombarda

Il fallimento della fabbrica Lombarda di prodotti chimici ha dato sinora origine a tre cause, due civili in via di discussione, una penale, che si trova ancora nell'esordio di istruzione.

La prima delle cause civili-commerciali è stata promossa dalla Banca Svizzero-Italiana di Lugano, creditrice del-

la fallita fabbrica Lombarda, contro gli amministratori della stessa, per il pagamento del proprio credito.

La seconda causa è stata iniziata da alcuni creditori dalla stessa fabbrica lombarda, i quali si sono appellati al Tribunale di Commercio, contro il provvedimento degli amministratori del fallimento che rifiutava la loro partecipazione all' eventuale attivo della Società.

Le due cause si discuteranno: l' una il 15 decembre, l' altra il 15 gennaio.

Alla conquista dell'Africa

Confermasi la notizia che il governo italiano abbia deciso di fare occupare il territorio Zulla, presso Assab, sulle coste dell' Abissinia.

Per l' esecuzione di questo progetto l'*Adriatico* assicura partirà domani sera da Venezia alla volta del Mar Rosso l' avviso *Messaggiero*. Al comandante del *Messaggiero* verranno date istruzioni in buste chiuse da aprirsi in alto mare.

IN ITALIA

ROMA 3 — La relazione, che precede il progetto per il bonificamento di Napoli, afferma che non si tratta soltanto di riparare a sventure locali, ma di prevenire nuovi danni generali.

Nella accennata relazione il governo riconosce la necessità di provvedimenti igienici completi per tutto il regno, e promette di proporli quanto prima in apposito progetto di legge.

CATANIA — Parecchi caprai pascolavano abusivamente nella tenuta Chiica di Misterbianco.

I carabinieri intimarono loro d' andarsene via.

Succede una lotta tra la forza e i caprai, dopo la quale questi ultimi fuggirono. I carabinieri tirarono due fucilate, ferendone due.

I compagni dei feriti, appiattati dietro un muro, accolsero a sassate i carabinieri, dei quali furono feriti due.

FIRENZE — È morto Paolo Barellai, istitutore degli Ospizi marini, soprannominato affettuosamente il *Babbo dei gobbini*.

ALL' ESTERO

RUSSIA — Telegrafano da Pietroburgo che la scorsa notte a Nijni-Novogorod s' incendiò quasi completamente il manicomio.

I pazzi vennero a stento salvati; gli infermieri salvarono dalle fiamme varî ricoverati che urlando correvano incontro a morte certa.

Si deplorano parecchi feriti; accaddero molte scene commoventi.

FRANCIA — La prima e la quarta Camera del Tribunale civile di Parigi non bastano omai più ad accogliere tutte le domande di divorzio che vengono loro presentate.

Dacchè sono cessate le ferie, ossia da un mese a questa parte, quel tribunale ha ricevuto 200 domande di divorzi semplici e 560 domande di conversione in divorzio di precedenti sentenze in separazione di corpo e di beni.

Tutti i mercoledì mattina gl' interessati compariscono davanti alla Prima Camera, ed è davvero uno spettacolo poco edificante.

E intanto crescono a dismisura le domande di separazione, cosa naturalissima, poichè non essendo facile conseguire il divorzio su una prima richiesta, tutti s'affrettano a domandare la separazione, ben sapendo come dopo due anni il divorzio diventi per loro un diritto.

Dove si andrà poi a finire, non è facile prevedere!

A termini di diritto

Al signor Alessandro Gallerani che ha voluto intimarci la risposta a mezzo d' usciere (Vedi NN. 282, 283 della *Gazzetta*) diciamo, con sua santa pace, che non ne infilza una pel suo verso. E chi, di grazia, si è occupato di lui come individuo? Chi si è *mai scagliato con violenza di linguaggio* contro di lui? Il nostro corrispondente centese ci scrisse come, in barba alle disposizioni delle autorità locali, un tal Gallerani, assessore, avesse fatto trasportare in città parte d' una sua merce che avrebbe dovuto star fuori fino a deliberazione contraria; e noi abbiamo inserito quella corrispondenza colle osservazioni che ritenemmo giuste. Infatti, se la legge non dovess' essere rispettata, il diritto che si arroga il signor Gallerani, se lo potrebbe arrogare anche quel tal cenciaiuolo di via S. Giacomo in Cento, al quale fu fatta sgomberar nella state la casa dagli stracci, e alla sua domanda, presentata tre settimane or sono, di riporli nel solito sito, fu risposto negativamente.

Proprio vero che sono sempre *gli stracci* quelli che vanno all' aria!

Che il signor Gallerani non sappia trattare una questione giuridica, pass; ma che con un linguaggio tutt' altro che dignitoso, venga a buttarci in faccia che noi *inventiamo* disposizioni di leggi non mai esistite, questa non è cosa punto scusabile; se non lui, il suo segretario, che potevamo ben immaginare chi è, sebbene per nulla c' importasse di saperlo, doveva conoscere il Regolamento da noi citato, e registrato negli atti Comunali sotto il N. 828 del 1866, quando era Sindaco il senatore Borselli e segretario il dott, Zanoli. Se si fosse rivolto ad un' altra Ninfa Egeria, il sig. Gallerani non avrebbe detto la marchiana corbelleria, per non chiamarla con altro nome, che noi *inventiamo* le disposizioni di legge e i regolamenti; per venire poi ad ammettere nel periodo seguente che Regolamento ed articolo da noi citati furono in vigore.

Sia pure che l' ultima parte di quell' articolo sia stato tolto, cosa che noi perfettamente ignoravamo. Ma che perciò? Il sig. Gallerani ha sempre torto marcio dal momento che fece introdurre il panello nel suo magazzeno di città, non ostante il divieto delle autorità locali; perchè, quand'anche egli avesse ritenuto un atto arbitrario quello della Commissione sanitaria centese di non accoglere la sua domanda, doveva sempre ricorrere, per esempio, alla Commissione sanitaria provinciale, al Prefetto magari, non farsi giustizia da sè. Che se tutti i pubblici funzionari, i quali si credono lesi ne' loro diritti, non ottemperassero alle disposizioni delle autorità appunto perchè pubblici funzionari, ognuno capisce, anche senz' essere avvocato, che il prestigio dell'autorità sarebbe fortemente scosso con gran danno della tranquillità pubblica e del benessere comune.

Vede quindi il sig. Gallerani che, anche mancando il 2.° alinea dell'art. 34, la sua condotta in questo benedetto affare del panello, non è stata punto corretta; e deve tener fisso in mente che l' esempio viene dall' alto, e che la legge dovrebbe essere eguale così pel cenciaiuolo come per l' assessore.

Quanto poi a chi deve aver per ultimo la parola sul nostro giornale, il sig. Gallerani può star sicuro che, quand' anche c' intimasse ogni giorno una lettera a mezzo d' usciere, noi sempre la chioseremo, finchè lo crederemo necessario.

Si provi invece in altre occasioni il Gallerani a convincerci che abbiamo torto e a dircelo con linguaggio misurato e non velenoso, e vedrà che nè lui avrà d' uopo di ricorrere all' usciere, nè noi relegheremo la sua prosa tra i cerotti di quarta pagina.

CRONACA

Il Comando del Distretto Militare pubblica il Manifesto per la chiamata sotto le armi dei militari di 1.ª Categoria della classe 1864 e di quelli di 1.ª Categoria della classe 1863 rimasti in congedo illimitato provvisorio.

I militari appartenenti ai Mandamenti di Comacchio e Codigorò si presenteranno al Capoluogo del Mandamento il 4 Gennaio p. v.

Quelli appartenenti ai Mandamenti di Cento e Poggio Renatico si presenteranno nei rispettivi Capoluoghi il giorno 5 successivo.

Quelli dei Mandamenti appartenenti al Circondario di Ferrara e cioè Argenta, Bondeno, Copparo, Portomaggiore, si presenteranno il giorno 7 successivo nei rispettivi Capoluoghi.

I giorni d' arrivo al Distretto sono:

Il 5 Gennaio per gli inscritti di Comacchio, Codigoro, Cento e Poggio Renatico;

Il 7 Gennaio per gli inscritti di Argenta, Bondeno, Copparo e Portomaggiore.

Gli inscritti di Ferrara e suo comune si presenteranno al Distretto il giorno 9 Gennaio.

Corte d' assisie. — Ieri ebbe termine la discussione della causa contro Garutti Giuseppe accusato di furto qualificato di L. 30 in danno di Antonio Franchini.

Avendo i giurati ritenuto il Garuti non responsabile del crimine appostogli, il Presidente lo dichiarava assolto.

Il cav. Baldassari Camillo sedeva al banco della difesa.

Bollettino demografico. — La Rassegna statistica pubblicata dall'ufficio di Stato Civile per il mese di Ottobre ci apprende che vi furono 31 matrimonj, 218 nati, 164 morti, 5 esposti-morti nella popolazione stabile.

Nella popolazione mutabile, vi furono 4 nati e 8 morti.

Malattie prevalenti: tisi 23, Gastroenterite 21, Difterite 16, debolezza congenita 14, tifo 11, bronchite 10, vizj cardiaci 6, apoplessia 6, febbre miasmatica 4, Colera 4, ecc. ecc.

Dei nati, 43 furono illegittimi; 7 in città 43 nelle campagne. Il totale degli illegittimi nati dal 1 Gennaio furono 453!!

I morti in città furono 75 dei quali 44 a domicilio, 19 all' ospedale, 3 nel Manicomio, 5 nel luogo Esposti, 4 in altri stabilimenti. — Nei sobborghi i morti furono 17. — Nelle Ville riunite al Comune, 80.

Dal 1 Gennaio al 31 ottobre: totale dei nati 2526, dei morti 1878, degli esposti-morti 100. — La media per anno e per ogni 1000 abitanti si mantiene sempre in una misura confortante: 24,4 del mille pei morti; 38,4 per 1000 pei nati.

Movimento della popolazione. — Ad onta che come qui sopra si vede, i nati nell' ottobre abbiano superato d' assai i decessi, pure la popolazione subì un decremento di 128 individui per effetto della emigrazione in confronto alla immigrazione.

Gli emigrati furono 795 a fronte di 613 immigrati. La cospicuità di queste cifre va attribuita naturalmente al movimento rurale, la maggior parte da Comune a Comune, in occasione del San Michele.

Nei mesi precedenti c' era però un aumento nella popolazione di 687 persone; per modo che questo viene ad essere ridotto a 559, l'ottobre compreso.

Impieghi e concorsi. — Nei giorni 19 e successivi di gennaio 1885, in Roma presso il Ministero delle finanze saranno dati esami di concorso per il conferimento dei *dieci* posti di computista di terza classe, e nei giorni 3 e successivi dell' aprile dello stesso anno per il conferimento di *venti* posti di revisore di quarta classe nell' Amministrazione del lotto.

I candidati che avranno vinto il concorso ai suddetti posti vi saranno nominati di mano in mano che si verificherà il numero corrispondente di vacanze.

Le domande, scritte di propria mano dagli aspiranti su carta bollata da L. 1.20, legalizzate da un capo di servizio dell' Amministrazione Finanziaria, oppure dal pretore del rispettivo mandamento, dovrà essere presentata direttamente o per mezzo di una delle Direzioni compartimentali del lotto o delle Intendenze di Finanza, alla Direzione generale delle Gabelle non più tardi del 31 Dicembre corrente.

Nelle domande dovrà essere indicato il domicilio dell'aspirante il quale, prima del giorno fissato per gli esami riceverà avviso della sua ammissione.

La Società dei Tappezzieri terrà adunanza Lunedì p. al tocco dopo mezzodì onde trattare del seguente importantissimo ordine del giorno:

1. Lettura del Verbale dell'adunanza 10 Novembre u. s.
2. Modificazioni allo Statuto Sociale.
3. Rinnovazione del Consiglio Direttivo.
4. Nomina di nuovi Soci Onorari e provvedimenti.
5. Resoconto Sociale.
6. Presentazione ed approvazione Bilancio Preventivo Esercizio 1885.
7. Comunicazioni diverse.

Furti e contravvenzioni — Il solito diario registra oggi: Furto di L. 80 avvenuto a danno di Carazzini Pietro nella scorsa notte, mentre dormiva nel suo stallaggio in via S. Romano.

— Furto di L. 1500 commesso nella dimora del Dott. Ravenna Giuseppe ad opera d' ignoti; furto verificatosi in giorno non indicato ma che deve risalire a una diecina di giorni addietro.

— Contravvenzione ad un caffettiere perchè ieri sera non teneva lanterna accesa all' esterno dell' esercizio.

« Giornale per i Bambini ». — È uscito in Roma il N. 47 il quale contiene le seguenti materie:

Il Marangone, *M. Lessona* — La Zoppina, *Emma Perodi* — Gira Ghironda, *Enrico Fiorentino* — Il viaggio del Nonno, *Ida Baccini* — Trasformazioni, *Rosa Errera* — I bambini delle diverse nazioni a casa loro. (India). *L'amico dei Bambini* — Il marchesino e Piripicchio, *C. Paolozzi* — Rosa Govona — Posta dei Bambini — Sciarade giuochi.

VARIA

Il re degli avari. — Giorni sono è stato seppellito nel Cimitero di Chester in Inghilterra, un certo James Parry, il quale, come fu constatato dai medici, morì di fame nel vero senso della parola.

Avaro, come è difficile immaginare l' uguale, lasciò una sostanza di più di venti milioni di lire italiane.

Egli era celibe e si gloriava di non aver mai fatto uso, nella sua vita, di una carrozza pubblica, nè di un omnibus, nè di un tramway.

Ammalatosi, non volle chiamare un medico, per non doverlo pagare e siccome gli spedali, sapendolo ricco, rifiutarono di riceverlo gratuitamente, si è lasciato morir di fame e di freddo nella misera stamberga, che gli serviva di alloggio.

Una leonessa fra i leoni. — Giraud e Falconi fanno scuola. Annunciano i confratelli milanesi che quanto prima entrerà nella gabbia dei leoni del serraglio Bidel una notissima *leonessa* dalle unghie rosate, nè milanese, nè italiana, ma che da parecchi anni dimora a Milano.

Il Bidel si sarebbe recato dal questore per avere il permesso per questo nuovo spettacolo.

Credono i confratelli che il permesso gli sarà accordato, trattandosi di persona che coi *leoni* ha già molta domestichezza.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 1 Decembre 1884

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI — N. 0

MATRIMONI — Tebaldi Giuseppe, falegname, celibe, con Formignani Elvira, ortolana, nubile — Paganini Giuseppe, boaro, vedovo, con Macinenti Maria, giornaliera, nubile — Tempioni Paolo, giornaliero, vedovo, con Scabbia Teresa, servente, nubile — Vincenzi Eugenio, giornaliero, celibe, con Folchi Adalgisa, lavandaia, nubile — Poluzzi Dante, giornaliero, celibe, con Marchetti Clorinda, massaia, nubile.

MORTI — Lodi Antonio di Luigi di Ferrara, d'anni 4.

Minori agli anni uno N. 1.

27 Dicembre

NASCITE — Maschi 1 - Femmine 2 - Tot. 3.

NATI-MORTI N. 0

MATRIMONI — N. 0.

MORTI — Zanetti Angela fu Giuseppe, ved. Fiori di Ferrara, d'anni 65, giornaliera — Righini Carlo di ing. Eugenio di Ferrara, d'anni 1 e mesi 9 — Angelini Adolfo di Giuseppe di Giuseppe di Boara, d'anni 1 e mesi 6.

Minori agli anni uno N. 0.

3 Decembre

NASCITE — Maschi 1 Femmine 1 - Tot. 2.

NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Majocchi Pietro, fabbro, celibe, con Uccellini Santa, sarta, nubile.

MORTI — Prosperi contessa Ortensia fu Michele, nubile di Ferrara, d'anni 70 e mesi 7, pensionata — Maluccelli Carlo fu Giovanni, celibe di Ferrara, d'anni 54, giornaliero — Salani Elisa fu Andrea, vedova Trevisani di Ferrara, d'anni 58, giornaliera — Spina Giuseppe di Mariano, celibe di Catania, d'anni 21, artigliere.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

4 Decembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª — 1°, 6 c
Alt. med. mm. 763,55	» mass.ª + 3°, 9 c
Al liv. del mare 765,71	» media + 1°, 2 c
Umidità media: 75°, 4	Ven dom. WNW

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo, Nebbia rara all'orizz. Brina, Pioggia

Altezza dell'acqua raccolta mm. 0. 95.

5 Decembre — Temp. minima + 1° 3 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

5 Decembre ore 11 min. 54 sec. 23.

Telegrammi Stefani

Roma 3 — La *Nuova Antologia* pubblica un articolo dell'on. Bonghi sopra le Convenzioni ferroviarie. Prova come nel regime parlamentare l'esercizio di Stato sia pericoloso e fonte probabile di corruttela. Analizzate le Convenzioni e trovatele eque, conclude esaminando la condizione attuale del ministero e della maggioranza, mostrando come questa in una questione diventata essenzialmente politica debba votare numerosa a favore della legge, giacchè il paese sarebbe esposto a gravi crisi in un avvenire prossimo se non si costituisse compatta la maggioranza, al che non havvi ormai per parte del ministero nessun ostacolo.

Madrid 3. — I professori hanno redatto una nuova protesta contro l'ordinanza reale ricusante l'inchiesta amministrativa. Tutti i professori liberali delle Università delle provincie aderirono alla protesta dei professori di Madrid.

Parigi 4. — Si conferma che Waldeck Rousseau rinunziò a dimettersi.

Washington 4. — Venne presentato al Senato il *bill* per sospendere la coniazione delle monete d'argento.

Londra 4. — Il *Times* ha da Berlino: L'Inghilterra decise di riconoscere l'associazione africana come fecero l'America e la Germania.

Madrid 4. — Alla riunione della sinistra dinastica assistevano 2,000 persone.

Serrano, Lopez, Dominguez e Monterorios hanno pronunciati applauditi discorsi in favore della riforma della costituzione nel senso della costituzione del 1869.

Monterorios disse: Se la monarchia di Amedeo potè vivere con gloria e prestigio sotto l'egida della sovranità nazionale, non havvi motivo perchè la monarchia di Alfonso non possa vivere egualmente.

Roma 4. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica: I prefetti Tonarelli e Berti sono promossi dalla 2ª alla 1ª classe: Salvoni, Mattei, Mioghelli, Vaini, Taccari, Giraldoni, Buscaglione, Danieli, Vasta, Paccos e Agnetta dalla 3ª alla 2ª.

Parigi 4. — Ferry dichiarò alla commissione per la riforma del Senato che non appoggerà in Senato il progetto approvato dalla Camera. Ripresenterà alla Camera il progetto votato dal Senato, lasciandole la responsabilità di fare calere la riforma.

La commissione approvò le vedute del Governo e Renault consentì a rimanere relatore.

Roma 4. — CAMERA DEI DEPUTATI

Continua la discussione su le Convenzioni.

Dotto De Dauli parlò contro i contratti proposti perchè daranno l'Italia in mano ai capitalisti stranieri.

Nicotera chiede si convochino straordinariamente due uffizi per eleggere i commissari per la legge riguardante la bonifica di Napoli.

La Camera approva.

Petriccioni combatte le conclusioni della commissioni circa i vantaggi che le Convenzioni daranno allo Stato. Dice le tariffe proposte contrarie agli interessi delle provincie meridionali.

Bertolotti e Muzzi combattono le Convenzioni dal lato economico difendole dannose all'Italia.

Levasi la seduta alle 5,40.

Roma 4. — SENATO DEL REGNO

Si riprende la discussione sul progetto di legge riguardante i maestri elementari.

Canizzaro, Tabarrini ed Alfieri notano che il progetto lede le autonomie comunali.

Dopo la risposta del ministro Coppino si chiude la discussione generale.

Dietro proposta di Saracco l'art. 1° è rimandato alla commissione per opportune modificazioni.

TELEGRAMMI DEL MATTINO

Parigi 4. — La commissione della Camera decise di proporre l'aumento di lire 2. 40 ai diritti d'entrata sui grani; di portare a 7 franchi i diritti sulle farine; 1. 50 il diritto sull'avena, a 2 lire il diritto sull'orzo.

Londra 5. (Comuni) — Il *Redistribution bill* fu approvato in seconda lettura all'unanimità.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

Banco Operazioni Commerciali

DELLA DITTA

Giuseppe Salbe

VENEZIA

Fondato nel 1874 – S. M. Formosa 5266

12 — ESTRAZIONI ANNUE — **12**

Vendita Commerciale Rateale

CON SICURO GUADAGNO E GARANTITO RIMBORSO

di Cartelle Originali Definitive al Portatore

DEI PRESTITI COMUNALI ITALIANI

Bari, Barletta, Venezia, Milano

AUTORIZZATI DAL R. GOVERNO

e garantiti con speciali decreti

Col pagamento di L. **5** al mese si acquistano titoli complessivi per Cartelle Originali dei sopra descritti prestiti, i quali oltre il sicuro rimborso di L. **290** pagabili dai relativi Comuni: — hanno la probabilità di vincere dei grandi premi.

UNA ESTRAZIONE AL MESE

Costo L. **250** *Rimborso L.* **290**

Ogni compratore di queste Quattro Cartelle dopo eseguito **anche il solo primo versamento,** entra nel diritto, non solo al rimborso di L. **290** ma ben anche a qualsiasi vincita, e può guadagnare durante il corso dei pagamenti premi da L. 100 mila, 50 mila, 30 mila, 20 mila e molti altri minori come **fosse in possesso delle stesse 4 Cartelle Originali.**

È un acquisto di *Cartelle Originali* a comodo pagamento rateale mensile a cui può concorrere chiunque desidera con piccoli risparmi formarsi un capitale, il quale oltre di assicurargli un utile certo di Lire **40**, gli lascia sempre la speranza di poter vincere ogni mese un grosso premio.

Bollettino delle estrazioni **Gratis** a domicilio.

Per l'acquisto rivolgersi al signor RUIBA A., presso la Cartoleria Sociale, (sotto il Palazzo Arcivescovile). Spedendo l'importo di L. **5,** quale prima rata si ottiene subito il titolo provvisorio, per concorrere immediatamente alle prossime estrazioni. Per i versamenti successivi, servirsi dello stesso mezzo.

IN FERRARA

LA LITOGRAFIA MARTELLI

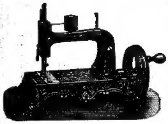
è stata traslocata nella stessa *Via Borgo Leoni* al N. 35 fino dal S. Michele scorso.

Specialità e fabbrica in viglietti di visita a L. 2, 3 fino a lire 6.

Si eseguiscono Carte topografiche, Cambiali, Partecipazioni per matrimoni, Cartelle di Prestito, indirizzi, fatture ed altre incisioni e stampe relative. Monogrammi carta timbrata ecc.

Le commissioni date direttamente alla Litografia stessa godranno dello sconto accordato agli speculatori e commissionari.

MARTELLI litografo.



UTILITÀ E CONVENIENZA

Qualunque persona che volesse una buona MACCHINA DA CUCIRE e spendere bene il suo denaro, si rivolga alla conosciutissima ditta

PISA E SOSCHINO

IN FERRARA — *Via Mazzini N. 9*

dove troverà un assortito e speciale deposito delle migliori MACCHINE DA CUCIRE, tanto a mano che a pedale garantite per qualunque tempo. Oltre la bontà e la perfezione delle medesime, la ditta suddetta e in grado di praticare prezzi minori da quelli che spacciano altri venditori, sulle seguenti macchine cioè:

RENANIA — REGINA MARGHERITA — CELERE — ERCOLE — SASSONIA REGIA — SINGER NAUMANN (da non confondersi colla così detta Singer), tutte queste macchine sono vere Originali e premiate con medaglia d'Oro, esse lavorano qualunque stoffa tanto grossa che fina.

MACCHINE POLYTIPE per Calzoleria, ultimo sistema, con due navette.

Si eseguiscono riparazioni a qualunque macchina.

Deposito di Aghi, Cotoni, Seta, Refe ed Olio, tutto di prima qualità.



NELLA RINOMATA PIZZICHERIA

DI

Giacomo Facchinetti

IN PIAZZA COMMERCIO N. 5

FERRARA

Trovasi un copioso deposito di Salumerie, di propria fabbricazione, in ispecialità: *Salami vecchi da sugo, Zamponi* ecc. di qualità sceltissima, come già conosciuta dalla *numerosa sua Clientella*. Perciò crede opportuno, approssimandosi le Feste Natalizie, avvisare per tempo il Pubblico, onde aver campo d'eseguire tutte le ordinazioni, franche a domicilio, colla maggior esattezza possibile.

Stabilimento Baldizzone

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO

Viale Magenta, 66 - Fuori P. Genova.



FABBRICA

Letti e Mobili in ferro vuoto — Sistema Cambiaggio

RICCA ESPOSIZIONE — ENTRATA LIBERA

Catalogo gratis dietro richiesta. — Scrivere ben chiaro l'indirizzo

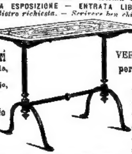
DEPOSITO di generi per **Materassai e Tappezzieri**

Crine vegetale, tela, corda e spago.

Molle di vero acciajo, cinghia, ecc.

VENDITA Ingrosso e Dettaglio

LETTI DI VERO OTTONE dorati a fuoco INGLESI



FABBRICA e vendita di VERNICE SPECIALE per **LETTI in ferro**

Pregasi non confondere l'esclusiva rilevata fabbricazione CAMBIAGGIO, colle altre in genere.

Stabilimento Baldizzone

Stabilimento dell'Editore **EDOARDO SONZOGNO** in Milano, Via Pasquirolo, N. 14.

COL GIORNO 21 DICEMBRE 1884

uscirà la prima puntata della nuova pubblicazione:

LA COMMEDIA UMANA

64 PAGINE OGNI SETTIMANA *con copertina* per soli **Cent. 15.**

GIORNALE-OPUSCOLO

SI PUBBLICA OGNI DOMENICA

in tutta Italia

in un volumetto di 64 pag. in-16, in elegante edizione con copertina e con vignette intercalate nel testo.

64 PAGINE OGNI SETTIMANA *con copertina* per soli **Cent. 15.**

Direttore: ACHILLE BIZZONI

Collaboratori: Felice Cavallotti — Giosuè Carducci — Eliodoro Lombardi — Antonio Ghislanzoni — Olindo Guerrini (Stecchetti) — Fernando Fontana — Luigi Illica — Stanislao Carlevaris — Filippo Turati — Ettore Socci — Giovanni Antonelli — Silvio Becchia — Boselli — Isnardo Sartorio — Cesario Testa (Papiliunculus) — Luigi Castellazzo — Giovanni Salvestri — Cesare Aroldi — Abele Savini — Emilio Girardi, ecc.

Politica — Primizie e curiosità letterarie italiane e straniere
Prosa e versi — Riviste artistiche e bibliografiche
Biografie — Bozzetti — Novelle — Epigrammi e Strambotti — Parlamenti
Teatri e Tribunali — La nota amena — Splendori e Miserie
Utopie e Realtà — Di tutti e di tutto un po'.

Ventiquattro pagine d'ogni puntata saranno destinate alla pubblicazione di un Romanzo italiano o straniero.

Colla prima puntata si comincerà il nuovo romanzo, sequestrato in Russia, la curiosità del giorno:

L'IMPERATRICE VANDA

DELLA SIGNORA ***

In questo Romanzo che si svolge con forma veristica nelle principali Corti d'Europa, sfilano fra drammatici ed interessantissimi episodi, molte teste coronate, fedelmente ritratte colle loro qualità ed i loro vizi.

La prima puntata della COMMEDIA UMANA uscirà il giorno 21 Dicembre.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Franco di porto in tutto il Regno	Anno L.	7 50	Sem. L.	4 —
Alessandria, Goletta, Susa, Tunisi, Tripoli	»	» 9 —	»	» 5 —
Unione postale d'Europa e America del Nord	»	» 10 —	»	» 5 50
America del Sud, Asia, Africa.	»	» 13 —	»	» 7 —
Australia, Chili, Bolivia, Panama, Paraguay.	»	» 15 —	»	» 8 —

Una puntata separata, in tutta Italia, Cent. **15.**

Gli abbonamenti decorrono dal 1.° Gennaio 1885.

Gli abbonati riceveranno **gratis** le due puntate che verranno pubblicate nel Dicembre 1884.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale all'Editore **Edoardo Sonzogno,** Milano, *Via Pasquirolo*, 14.

(Stabilimento Tipografico [illegible]sustani)